



USB - Area Stampa

Strage di lavoratori a Suviana: serve introdurre il reato di omicidio sul lavoro e dire basta con gli appalti



Roma, 10/04/2024

La strage sul lago di Suviana arriva a poco più di un mese dal varo del decreto del governo sulla sicurezza sul lavoro. Era il 2 marzo scorso quando la ministra Calderone sfornava l'ennesimo provvedimento inutile, tanto per buttare fumo negli occhi e dare la sensazione che il governo stesse facendo qualcosa. E ora cosa faranno, a parte il cordoglio, la commemorazione alla Camera e lo stato di apprensione dichiarato dalla Meloni? Mentre il governo chiama lo staff dei tecnici a definire nel dettaglio la patente a punti per le imprese dei cantieri mobili, si continua a morire di lavoro in tutti i settori. Il disprezzo per la vita di chi lavora è il fattore che accomuna tante delle stragi a cui stiamo assistendo. Capiremo meglio nei prossimi giorni cosa è successo esattamente nella centrale idroelettrica dell'Enel, ma intanto già affiora un primo dato: quelli che lavoravano alla manutenzione erano tutti esterni. Una triste conferma del dato comune a tante stragi: chi muore solitamente lavorava in appalto.

È tanta la rabbia per questa strage continua. Rabbia per quello che non fanno e rabbia per i provvedimenti inutili che adottano, solo per farci credere che intervengono.

USB ribadisce ancora una volta che bisogna introdurre il reato di omicidio sul lavoro affinché i responsabili di queste stragi possano essere perseguiti senza il rischio di sottrarsi alle proprie responsabilità.

Serve una riforma severa di tutto il sistema degli appalti che rompa con l'abuso di questa forma di fare impresa, che serve solo a risparmiare sulla pelle di chi lavora. Serve un rafforzamento della figura del Rappresentante dei Lavoratori sulla Sicurezza, a cui va garantita la possibilità di agire senza la preoccupazione di rappresaglie da parte dei padroni.

Tutte misure che, colpevolmente, non si vogliono assumere per difendere gli interessi delle imprese. Gli interessi dei padroni. Anche quando sono sporchi di sangue.

USB per questi motivi ha deciso di proclamare uno sciopero regionale di 8 ore l'11 aprile con un presidio alla sede di Confindustria di Bologna alle ore 10:30.

Unione Sindacale di Base